

Licenze prorogate

Ambulanti, il regalo arriva nella manovra

Luca Cifoni

Ambulanti, slitta la direttiva europea Bolkestein che impone le gare. *A pag. 5*
 Evangelisti e Pirone *a pag. 5*

Come cambia la manovra

Ambulanti, vince la lobby concessioni fino al 2020

► **Emendamento Pd: slitta la direttiva europea Bolkestein che impone le gare**

► **Nuovo concorso per le agenzie fiscali Stipendi solo tracciabili, contante vietato**

PIÙ FONDI A INDENNITÀ E STRAORDINARI DI POLIZIA ED ESERCITO UNA TANTUM PER GLI SCATTI DEI PROF UNIVERSITARI

TESTO IN AULA DELLA CAMERA DOPO IL SÌ IN COMMISSIONE CORSA CONTRO IL TEMPO PER IL VIA LIBERA AL SENATO

LE NOVITÀ

ROMA L'emendamento è stato approvato intorno alle cinque del mattino, dalla Commissione Bilancio della Camera impegnata in una lunga maratona per portare il testo della legge di Bilancio in aula. Riguarda l'applicazione al commercio ambulante della direttiva Bolkestein, la norma europea che fissa il principio della gara per l'assegnazione delle concessioni pubbliche e nel dettaglio prevede la proroga al 2020 delle concessioni in atto con scadenza entro la fine dell'anno. L'obiettivo dichiarato è «garantire che le procedure per l'assegnazione delle autorizzazioni di commercio su aree pubbliche siano realizzate in un contesto temporale e regolatorio omogeneo». Di fatto si tratta di una vittoria della lobby di settore che ha sempre avversato la direttiva.

TUTTI D'ACCORDO

La proposta porta la firma di due deputati del Pd, ma dopo il voto si è iniziata la corsa di tutti i partiti ad attribuirsi il merito. Soddisfatta anche l'Anci, l'associazione nazionale dei Comuni italiani, che con il presidente Antonio Decaro parla di «tutela delle centinaia di migliaia di posti di lavoro collegati alle 200 mila concessioni in essere e garanzia di un'applicazione integrale e corretta delle nuove norme». Esultano alcune associazioni di categoria ma non quelle collegate a Confcommercio e Confesercenti. La prima (Fiva) parla di «norma rovina ambulanti» che condanna la categoria alla «precarietà permanente». Mentre Anva-Confesercenti fa notare come la misura penalizzi «gli operatori che hanno già terminato la procedura partecipando ai bandi emessi dalle

Regioni più virtuose».

Il tema dell'applicazione della direttiva Bolkestein, che originariamente era stata approvata a livello europeo nel 2006, è da un decennio al centro delle polemiche; l'Italia è già incorsa in una procedura di infrazione, poi rientrata. I due settori in cui lo sconto è più aspro sono quello degli stabilimenti balneari e il commercio ambulante. Entrambi chiedono di essere esclusi dall'applicazione della direttiva attraverso una specifica deroga, paventando l'arrivo nel



nostro Paese di grandi società che metterebbero fuori mercato le piccole imprese in particolare a conduzione familiare. La regolamentazione europea si richiama al principio della concorrenza e a quello del libero accesso delle aziende ai mercati di altri Paesi, all'interno della Ue.

I MICRO-INTERVENTI

Come ampiamente previsto le ultime convulse ore di votazione hanno dato spazio ad una serie di micro-misure di interesse più o meno locale. Ma nel testo che approderà oggi in aula ci sono anche parti di provvedimenti legislativi che si erano arenati, per i quali la legge di Bilancio rappresenta l'ultimo "treno" della legislatura. Ad esempio è stata affrontata la vicenda annosa dei dirigenti delle Agenzie fiscali (in particolare delle Entrate), la cui posizione era stata dichiarata illegittima dalla Corte costituzionale. Si prevede la possibilità di bandire un nuovo concorso per dirigenti e creare nuove posizioni organizzative intermedie «per lo svolgimento di incarichi di elevata responsabilità, alta professionalità o particolare specializzazione». Un emendamento del Pd impone invece ai datori di lavoro di pagare le retribuzioni solo con

strumenti di pagamento tracciabili: l'eliminazione dei contanti dovrebbe garantire i lavoratori da comportamenti scorretti.

LA SICUREZZA

Tra le altre novità anche il raddoppio a 100 milioni di euro del Fondo in favore dei risparmiatori truffati dalle banche. Nuove risorse sono arrivate per il settore sicurezza, con l'aumento delle indennità accessorie e la rivalutazione degli straordinari per Forze armate, corpi di polizia e Vigili del Fuoco. Professori e ricercatori universitari che negli anni scorsi si erano visti bloccare gli scatti di carriera potranno essere compensati con erogazioni una tantum: lo stanziamento è di 50 milioni nel 2018. Una novità che ha scatenato le polemiche prevede il taglio dei contributi per le cooperative sociali che assumono nel 2018 rifugiati.

Dopo il prevedibile voto di fiducia e l'approvazione definitiva, se non ci saranno intoppi formali sempre possibili con un testo messo insieme in grande fretta, la legge dovrà tornare al Senato per la terza lettura: l'obiettivo, non scontato, è chiudere tutto prima di Natale.

Luca Cifoni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le misure

Stabilizzazione in arrivo per i co.co.co della scuola

1 Stabilizzazione in arrivo per i lavoratori con contratti Co.Co.Co. ex Lsu impegnati nella pubblica istruzione

Prorogato il contributo per gli strumenti musicali

2 Rinnovato, sempre con un contributo fino al 65% della spesa e un tetto a 2.500 euro, l'agevolazione per l'acquisto di uno strumento musicale. Ridotta la dote finanziaria

Pene alternative al carcere assunti 236 assistenti sociali

3 Sono 236 gli assistenti sociali da assumere nel biennio 2018-2019 con l'obiettivo di rafforzare il ricorso a pene alternative al carcere. Lo stanziamento è di 20 milioni

Incentivi contro lo spreco anche su farmaci e cartoleria

4 Estesi i benefici fiscali della legge contro gli sprechi alimentari alla donazione di prodotti igienici, farmaceutici e anche a quelli di cartoleria e di cancelleria